

# PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA

2022-2023

*Alla luce del: DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66*

*DECRETO INTERMINISTERIALE 29 dicembre 2020, n. 182*

## INTRODUZIONE

*L'Isis Europa, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità' per l'utilizzo coordinato delle risorse, che dovranno essere finalizzate alla modifica dei contesti inabilitanti, all'individuazione dei facilitatori di contesto, alla progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità' dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione e' attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.*

*L'inclusione scolastica riguarda le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità' di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva di migliorare la qualità' della vita di ciascuno. Essa si realizza **nell'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica, nell'organizzazione e nel curriculum, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.** E' impegno fondamentale di tutte le **componenti della comunità scolastica** le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle studentesse e degli studenti.*

*L'Istituzione scolastica promuove la partecipazione della **famiglia**, nonché delle **associazioni** di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.*

*Il piano di inclusione scolastica dell'Isis Europa si compone di*

***Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità***

***Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno***

PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITA' ANNO 2022-2023

**Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità**

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	68
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	2
➤ <b>Psicofisici</b>	
2. <b>Disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	43
➤ <b>ADHD/DOP</b>	1
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	2
➤ <b>Altro Sindrome di George</b>	

<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	4
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	4
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	10
➤ <b>Altro: gravi patologie</b>	2
➤ <b>cure periodiche</b>	1
➤ <b>gravi disturbi attentivi e di memorizzazione</b>	10
➤ <b>casa famiglia</b>	1
➤ <b>genitori con provvedimenti cautelari</b>	1
➤ <b>contesti familiari violenti o conflittuali</b>	1
➤ <b>memorizzazione a breve termine</b>	3
<b>Totali</b>	<b>150</b>

<b>% su popolazione scolastica (1517)</b>	10%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	70
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	43
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	37

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in: classe, laboratori informatici e didattico - disciplinari</i>	<b>SI</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Insegnanti di sostegno e curricolari</b>	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>
<b>ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso continua collaborazione con i docenti DOS e con le figure strumentali di riferimento, in una rete di supporto al processo di inclusione</i>	<b>SI</b>
<b>Tutor allievi con BES</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<b>SI</b>
--	-----------------------------------	-----------

	<p>Sono individuate nel programma annuale le risorse disponibili per le attività formative per il personale ATA al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle suddette iniziative formative. Art. 13</p>	<b>SI</b>
<p><b>E. Coinvolgimento famiglie</b></p> <p><i>Con la CM 160/2001 viene prevista l'attivazione di corsi e iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie, in un contesto in cui la comunità scolastica accolga le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture.</i></p>	<p>Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</p>	<b>SI</b>
<p><i>CM DEL 2 MARZO 1994, N 73</i></p> <p><i>Dialogo interculturale e convivenza democratica Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio e dell'incremento della presenza di alunni stranieri nelle scuole si pone</i></p>	<p>Organizzazione di manifestazioni e convegni</p>	<b>SI</b>

<p><i>l'accento sul contrasto dei fenomeni di razzismo e antisemitismo attraverso un'azione preventiva.</i></p>		
<p><i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri CM 1° marzo 2006, n. 24</i></p>	<p>Realizzare accordi di rete per:</p> <p>Alunni con cittadinanza non italiana</p> <p>Alunni con ambiente familiare non italofono</p> <p>Minori non accompagnati</p> <p>Alunni figli di coppie miste</p> <p>Alunni arrivati per adozione internazionale</p> <p>Alunni Rom, Sinti e Caminanti</p>	<p><b>NO</b></p>
<p><b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b></p>	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p>	<p><b>SI</b></p>
	<p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>	<p><b>SI</b></p>

	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				<b>SI</b>
	<i>Altro:</i>				
<b>Sintesi dei punti di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	<b>X</b>				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>X</b>			

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti	X				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

*L'ISIS "Europa" presenta il piano di miglioramento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo anno scolastico, declinando i vari aspetti strutturali, organizzativi e funzionali, come di seguito esplicitato. Esso è finalizzato a garantire a tutti gli studenti in difficoltà, sia pure di carattere transitorio, il diritto al miglior apprendimento possibile e, contestualmente, esprime la "mission" e la "vision" inclusiva della scuola.*

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

In questa istituzione, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 66/2017, dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dal D.I. 182/2020 viene istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), ora GLO, i cui compiti afferiscono a problematiche diverse, indicate come area dei *Bisogni Educativi Speciali (BES)*. Tale area comprende tre sottocategorie: **disabilità** (L. n. 104/92; L. n. 517/77); **disturbi evolutivi specifici** (L. 170/2010, L. n.53/2003), cosiddetti DSA; **svantaggi socio-economici, linguistico e/o culturale**.

### **Il GLI d'Istituto: composizione**

E' composto dal: dirigente scolastico, che lo presiede; docente referente del GLI e dei DSA; referente didattico della classe; docente tutor; docente di sostegno degli alunni con disabilità certificata; rappresentante dei genitori di studenti disabili/DSA/BES; rappresentante degli studenti disabili/DSA/BES; rappresentante degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

### **Il GLI d'Istituto: funzioni**

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni svantaggiati al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica; supporta i Consigli di classe nella definizione dei piani didattici personalizzati; si interfaccia con i CTS ed i Servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, monitoraggio, ecc.).

### **Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione**

Il GLO è composto dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale, lo psicopedagogista ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI), che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L' Unità multidisciplinare di valutazione (UMV) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nelle scuole secondarie di secondo grado è assicurata la

partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

### **Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'Inclusione**

Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale dei PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. Come previsto al D.I. 182 del 20/12/2020, di norma, entro il 31 di ottobre viene convocato per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI annuale. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

### **Funzioni strumentali per il sostegno e per gli alunni BES**

All'interno dell'Istituto sono già operanti le seguenti figure: la FS per il sostegno e la FS per gli alunni con BES/DSA, che lavorano in stretta collaborazione per il costante miglioramento del processo di inclusione.

In particolare, la FS per la disabilità, prof.ssa Serpico Elisa, si occupa di: fornire ai docenti informazioni sugli alunni, contattare le scuole di provenienza, fornire supporto all'organizzazione didattica, organizzare GLO, aggiornare documentazione ASL, verbalizzare incontri, raccogliere e archiviare documenti, formulare, somministrare e raccogliere schede di monitoraggio, analizzare e formulare la richiesta dell'organico per l'anno scolastico successivo, raccogliere, controllare e archiviare la documentazione prodotta dai docenti, supportare i consigli di classe nelle procedure e nella gestione delle problematiche che emergono, accogliere, ascoltare e aiutare i genitori nei rapporti scuola-famiglia e/o per problematiche varie, formare i docenti neoimmessi.

La FS per alunni con Bes/DSA prof.ssa Carmela Bonavolontà si occupa del monitoraggio e dell'individuazione di alunni con Bes non certificati e senza diagnosi, segnalati da parte dei docenti del consiglio di Classe a seguito di un periodo di osservazione; partecipare ad incontri e convegni sul tema in oggetto per disseminare le informazioni ricevute; predisporre la documentazione per gli alunni con Bes (Piano didattico Individuale (PDP) e sezioni specifiche del Piano Formativo Individualizzato (PFI)). Nel corso dell'anno aggiorna, sulla base delle indicazioni dei Consigli di classe, l'elenco degli alunni con Bes; è in contatto con le famiglie degli alunni supportandoli nell'intraprendere percorsi volti all'attestazione di bisogni educativi speciali; sollecita le famiglie affinché la documentazione riguardante gli alunni BES con certificazione resti aggiornata durante l'intero percorso scolastico; propone interventi volti alla ottimizzazione dell'utilizzazione di strumenti compensativi nel caso di alunni con DSA ed all'intervento periodico di uno psicoterapeta che funga da sostegno a tutti gli allievi che dovessero manifestare una qualche forma di disagio. Inoltre, la FS collabora e supporta il consiglio di classe nella

stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) garantendo una progettualità adeguata che risponda in modo mirato alle esigenze di ogni singolo studente, valorizzando le sue potenzialità in modo da promuovere l'inclusione del discente nella vita scolastica. Inoltre, il docente referente di tale area funge da mediatore tra docenti, famiglie e operatori dei servizi sanitari al fine di creare una forte sinergia che consenta all'alunno di affrontare con tranquillità il suo percorso scolastico e facilitarlo nel raggiungimento di un apprendimento significativo.

Realizza uno sportello rivolto ai genitori, ai tutor, ai docenti che intendono acquisire informazioni sui percorsi di inclusione degli alunni individuati e sulle procedure di accompagnamento nel corso dell'anno scolastico, finalizzato all'accoglienza e al supporto di alunni, genitori e docenti.

L'istituzione scolastica adotta la **didattica digitale** anche per facilitare gli apprendimenti degli allievi con DSA e disabili. Utilizza inoltre metodologie collaborative per facilitare l'inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'istituzione scolastica si impegna ad informare i docenti interni circa i corsi di formazione che saranno attivati dalle Università italiane e da altri Centri accreditati sulle specifiche tematiche dei BES.

Contestualmente, promuove la realizzazione di corsi di aggiornamento e formazione sul territorio relativi alle problematiche BES, rivolti ai docenti delle scuole e alle famiglie, al fine di realizzare azioni comuni e migliorare il livello di inclusività.

L'Istituzione scolastica promuove la realizzazione di specifiche iniziative di formazione volte a diffondere la cultura dell'inclusione e soprattutto a costruire adeguati strumenti anche attraverso la valorizzazione di Risorse interne e buone pratiche.

In particolare, si prevede una formazione specifica sulla normativa recente riguardante l'adozione del nuovo documento PEI, la redazione, la verifica intermedia e finale e la richiesta di risorse professionali e per l'autonomia per l'anno scolastico successivo. (D.I. 182/2020).

### **Programmazione e strutturazione di percorsi di PCTO per alunni con disabilità.**

I percorsi di PCTO mirano al raggiungimento delle competenze professionali previste per il profilo in uscita, in relazione ai diversi indirizzi di studio, turistico, grafico, professionale per i servizi commerciali e socio-sanitari. Gli alunni con disabilità, in relazione alle patologie e alle potenzialità di ciascuno, saranno inseriti in detti percorsi a svolgere ruoli consoni e adatti alle singole peculiarità, al fine di 'istruirli' in mansioni e compiti richiesti nel mondo del lavoro.

Come previsto nel nuovo modello del PEI, alla sez. 8.4 sarà inserita la programmazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, specificando il tipo di percorso, gli obiettivi di competenza, la tipologia delle attività le modalità e le fasi, il monitoraggio, la valutazione e la verifica finale.

Saranno coinvolte aziende, cooperative, strutture organizzative, imprese, associazioni di categoria e culturali, partner pubblici, privati e del terzo settore disposte a stipulare accordi finalizzati all'inserimento di alunni con disabilità, anche in vista di un inserimento guidato nel mondo produttivo e/o di assunzioni future.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per individuare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo.
- monitoraggio in itinere delle azioni individuate.
- monitoraggio permanente dei livelli degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno.
- valutazione del processo.

*La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.*

*L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), in fase di predisposizione dei protocolli di valutazione e dei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica definisce gli **indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica** sulla base dei seguenti criteri:*

*a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;*

*b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;*

*c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;*

*d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;*

*e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;*

*f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.*

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

*Per ogni svantaggio a carico degli studenti del nostro Istituto, questa Istituzione scolastica si propone di attivare una serie di risorse interne (umane, materiali, spazi attrezzati, ecc.) ed esterne (umane, enti locali, collaborazioni interistituzionali, spazi attrezzati etc, servizi e associazioni di volontariato) volte a migliorare l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. In riferimento ai disagi rilevati di cui alla Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità lettera A - si riportano di seguito le rispettive proposte di azione.*

<b>BES</b>	<b>PROPOSTA OPERATIVA</b>	<b>RISORSA INDIVIDUATA</b>
<p><b>Punto A1-DISABILITÀ CERTIFICATE</b></p>	<p>Il GLI opererà per rendere fruibile agli allievi l'accesso a tecniche ed ausili di apprendimento alternativi, quali la tecnica di lettura e scrittura a rilievo Braille e l'uso del computer con la sintesi vocale Jaws.</p> <p>Il GLI individua le figure professionali (mediatore culturale) o gli operatori (AEC) a secondo delle reali esigenze. [1]</p> <p>Il GLI attuerà un monitoraggio continuo in collaborazione con gli enti predisposti per individuare e rimuovere le barriere architettoniche.</p>	<p>Il GLI si avvarrà della consulenza di esperti del settore tiflodidattico (dott.ssa Nevano Carmela), nonché di Enti specifici (Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"- ONLUS di Napoli), rispettivamente per la fornitura del materiale tiflodidattico ad hoc (tavoleta braille, punteruolo, piano gommato, ecc) e per la trasposizione dei libri cartacei in formato digitale.</p> <p>Centro per l'autismo, Cooperativa Aliter, Pomigliano d'Arco - tel. 0818845664</p> <p>Centro di riabilitazione S. Maria del Pozzo, Somma Vesuviana (NA) - tel. 0815310111</p>

		<p>Centro di riabilitazione e cura dei disturbi dello spettro autistico 'Futura' di Volla (NA); Metodo integrato cognitivo-comportamentale, ABA e CAA - tel. 0815635864</p> <p>Centro di riabilitazione Neapolisanit di Ottaviano (NA) - tel 0815289801</p> <p>Unione Italiana Ciechi di Pomigliano d'Arco, dott. Nicola Toscano</p> <p>Associazione "Mente e Coscienza", per il sostegno e l'integrazione delle disabilità. dott. Nicola Toscano.</p> <p>AGVH di Pomigliano d'Arco</p> <p>Comune di Pomigliano d'Arco</p> <p>Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l'Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p><b>Punto A2-DSA</b></p>	<p>La FS Allievi BES supporterà i consigli per l'individuazione degli strumenti compensativi</p>	<p>AID</p> <p>AID sezione di Napoli, Sportello d'ascolto con sede a Casalnuovo</p>

	<p>e/o dispensativi volti alla redazione del PDP.</p> <p>La FS supporta i docenti del CdC nel monitorare i percorsi degli alunni con BES in ingresso nel Pentamestre e nel trimestre nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Aggiorna periodicamente i dati degli alunni con BES.</p> <p>La FS supporta i genitori degli alunni DSA/BES per la richiesta dei certificati e per la strutturazione dei percorsi didattici personalizzati.</p> <p>L'ISIS Europa collabora con l'Associazione Italiana Dislessia, organizzando incontri di formazione per i docenti dell'Istituto e per i docenti della rete scolastica di cui l'ISIS è capofila. Nel contempo organizza incontri con gli alunni della scuola, con tecnici e genitori esperti di dislessia, per divulgare gli strumenti compensativi da utilizzare nelle attività didattiche. Il progetto della sezione AID di Napoli <i>DIS-cutiamone</i> entra nelle classi, e tra i banchi spiega cosa sono i disturbi dell'apprendimento; si rivolge a scolaresche ed insegnanti e spiega l'origine, temi come frustrazione, rabbia, autostima.</p> <p>La formazione docenti verterà su due aspetti essenziali della</p>	<p>tablet “ EdiTouch”, italiano e a basso costo</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali.</p> <p>Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l'Autonomia Ausilioteca Campana ONLUS</p>
--	---	---

	<p>dislessia: l'insegnamento delle lingue straniere con metodologie e strategie mirate; e la scoperta di strumenti compensativi nella didattica, con software adeguati per uno studio efficace ed inclusivo.</p>	
<p><b>Punto A3-DISAGIO</b></p> <p><b>Socio economico</b></p>	<p>Per quanto concerne lo svantaggio sociale, si interagisce con centri che offrono proposte culturali volte a favorire la socializzazione e l'integrazione dei partecipanti, tramite l'ausilio di assistenti educativo-culturali.</p> <p>Per quanto riguarda gli svantaggi economici, si intende incrementare la fattiva collaborazione tra la scuola e gli enti specifici (enti assistenziali e/o servizi sociali)<sup>[2]</sup></p>	<p>Centro "Giorgio La Pira" (<a href="http://www.lapirapomigliano.it">www.lapirapomigliano.it</a>)</p> <p>Caritas</p> <p>Servizi Sociali (Pomigliano d'Arco, Volla, Acerra, Casalnuovo, Sant'Anastasia, Brusciano, Marigliano, Somma Vesuviana)</p> <p>AGVH</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p><b>Punto A3-DISAGIO</b></p> <p><b>Linguistico culturale</b></p>	<p>Nel caso di svantaggio culturale e linguistico la scuola intende migliorare l'inclusione sociale degli alunni all'interno della comunità scolastica</p>	<p>Partecipazione ad attività laboratoriali basate sulla cooperazione e collaborazione tra pari.</p> <p>Partecipazione alle attività del laboratorio radiofonico "Radio Europa Live" la web-radio dell'ISIS Europa</p> <p>Partecipazione alle attività teatrali e al coro dell'ISIS Europa</p>

<p><b>Punto A3-DISAGIO</b></p> <p><b>Comportamentale relazionale</b></p>	<p>Per gli alunni affetti da disturbi del comportamento e/o di relazione si prevede il supporto di personale qualificato interno che si occupa del CIC e di personale di Enti Pubblici esterni o Centri presso i quali gli alunni sono già seguiti. <b>Innanzitutto a fenomeni di bullismo (nota Miur 2519/2015) e cyber bullismo (in ottemperanza alla legge 71/2017), si adottano azioni a</b></p> <p><b>carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed</b></p> <p><b>educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di</b></p> <p><b>vittime sia in quella di responsabili di illeciti.</b></p>	<p>C.I.C.</p> <p>Equipe Multidisciplinare dell'ASL</p> <p>Partecipazione a progetti e iniziative proposte da enti pubblici e privati (Settimana del benessere Ordine degli psicologi Napoli)</p> <p><a href="http://www.generazioniconnesse.it">www.generazioniconnesse.it</a></p> <p>Sportello di prevenzione e supporto nei casi di bullismo e cyberbullismo.</p>
<p><b>Gravi patologie e Cure periodiche</b></p>	<p>Per gli alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero, o che necessitino di particolari cure, si propone l'istruzione domiciliare – della durata relativa al reale bisogno – attraverso docenti volontari in servizio e/o in pensione.</p>	<p>Classi virtuali</p> <p>Piattaforma europadigitalschool</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p> <p>Coinvolgimento dei Consigli di classe</p> <p>Istruzione domiciliare</p>

<p><b>Gravi disturbi attentivi e di memorizzazione</b></p> <p><b>Memorizzazione a breve termine</b></p>	<p>Il GLI supporterà i docenti nella progettazione di setting d'aula e ambienti di apprendimento "ad hoc" tali da alleggerire i tempi e le modalità della didattica.</p>	<p>Consigli di classe utilizzo di mappe; grafici; classe virtuale materiali multimediali</p>
<p><b>Casa famiglia</b></p>	<p>Interazione e colloquio frequente con gli operatori della casa famiglia che ospita i discenti</p> <p>Consulenze periodiche con operatori del settore</p>	<p>Case famiglie che ospitano i discenti</p>
<p><b>Genitori con provvedimenti cautelari</b></p>	<p>Dopo aver avuto un colloquio specifico con gli allievi, volto a comprendere in che modo la situazione dei genitori condizioni la vita quotidiana (cure domestiche, esecuzione di lavori domestici, condizione socio-economica, ecc.), si cercherà di ottimizzare i loro tempi di studio per orientarli nelle scelte di vita.</p>	<p>Centro Ascolto</p>
<p><b>Contesti familiari violenti o conflittuali</b></p>	<p>I docenti, in collaborazione con i servizi sociali ed enti di volontariato predisposti, valuteranno i singoli casi e chiederanno supporto specifico.</p>	<p>C.A.M. Telefono Azzurro Associazione</p> <p>Dipartimento per le Pari Opportunità</p> <p>Numero verde 1522</p>

<p><b>Alunni particolarmente dotati</b></p> <p><b>(raccomandazione n. 1248 del Consiglio d'Europa)</b></p>	<p>In merito alle qualità connesse alla creatività, allievi che si mostrano particolarmente abili nella musica, nella recitazione, nel disegno etc..possono essere definiti plusdotati. Poiché alunni dotati possono risultare potenzialmente a rischio di disadattamento sociale la scuola adotta:</p> <p>la personalizzazione educativa (art.3 DLgs 59/2004)</p> <p>predisposizione di un PDP per alunni ad alto funzionamento</p> <p>Somministrazione di questionario socio motivazionale utili a conoscere: bisogni formativi, esito dell'evoluzione pregressa del corso di studi, gestione del tempo libero, abilità, attitudini, interessi, motivazione e aspettative.</p>	<p>Creazione di percorsi ad hoc</p> <p>Tutor</p>
--	--	--

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

*Il decreto 66/2017 art.1 promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. Come ribadito dal D.I. 182/2020, i genitori dell'alunno con disabilità, o chi esercita la responsabilità genitoriale, partecipano ai lavori del GLO.*

Le famiglie avranno un ruolo di partnership educativa. Esse saranno costantemente consultate sia per fornire informazioni utili a costruire percorsi di apprendimento significativi rispetto ai reali bisogni degli allievi, sia per condividere con i docenti il progetto educativo implementato nel corso dell'anno. Al fine di favorire la concreta partecipazione delle famiglie si continuerà a realizzare azioni di informazione/formazione alla genitorialità consapevole.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La progettazione didattica dell'Istituto parte dall'esigenza dell'inclusione che si evidenzia nella scelta metodologica dell'individuazione tra le competenze trasversali della competenza focus e dall'inter relazione tra le competenze trasversali e le competenze disciplinari.

La personalizzazione e individualizzazione dei percorsi avviene con il supporto del GLI e del GLO ai consigli di classe, i quali dopo attenta osservazione delle competenze in ingresso procederanno alla stesura dei PDP e dei PEI, indicando criteri e procedure atti a definire curricula attenti alla qualità del progetto di vita del singolo alunno.

I Piani personalizzati saranno strutturati per consentire agli allievi l'acquisizione di livelli di autonomia e di padronanza crescenti.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Risorse umane qualificate in:

Coaching, Feuerstein, Dsa, Cts, Linguaggio Braille

Laboratori di informatica

Laboratori linguistici

Laboratorio scientifico

Laboratorio tecnologico e artistico

Laboratorio fotografico e montaggio video

Software didattici per i diversi svantaggi (sintesi vocale Jaws)

Punto demo casa editrice Erickson - vari software

Interazione con Biblioteca del Software Didattico tel: 010-6475327

Sito MIUR di riferimento: <http://handitecno.indire.it/>

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive a cui l'istituzione farà ricorso sono:

Centro Giorgio La Pira

AGVH

Arcopeople

Istituto di studi Vera Lombardi

AID Associazione dislessia italiana - formazione docenti di Lingue

Laboratori per allievi disabili

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola già nei precedenti anni scolastici ha attuato politiche di orientamento in entrata con molteplici azioni (orientamento nelle scuole, open day, attività varie durante la fase di accoglienza, laboratori di orientamento per i docenti delle scuole medie del territorio, ecc.). La Dirigente scolastica, prof.ssa Rosanna Genni, coordina una capillare azione di raccolta delle informazioni riguardanti il percorso curricolare degli allievi con disabilità, presso le istituzioni scolastiche di provenienza, nonché un'attività di raccordo con i docenti del precedente ciclo d'istruzione e con le famiglie per una presa in carico consapevole dei soggetti Bes provenienti in modo numeroso dal bacino di utenza territoriale di riferimento.

Per il prossimo anno tali azioni saranno ampliate ulteriormente e, per quanto concerne l'orientamento in uscita, si intensificherà la ricerca sul territorio di quelle realtà lavorative che possano offrire opportunità formative maggiormente rispondenti al progetto di vita di ciascun alunno BES.

Nello specifico, le funzioni strumentali per l'orientamento, coordinate dalla Dirigente scolastica, che partecipa a tutte le azioni poste in essere, hanno impostato la propria azione tenendo conto che l'orientamento assume diverse valenze a seconda degli alunni a cui è rivolto. In particolare l'orientamento in entrata prevede la realizzazione di progetti di continuità con tutte le istituzioni scolastiche del bacino di riferimento.

**Documentazione per l'inclusione scolastica:** L'Isis Europa per la documentazione per l'inclusione scolastica ha adottato strumenti tecnologici digitali per la condivisione di materiali didattici, piattaforme online (Europadigitalschool) e Applicativi dedicati (Includiamo, Bisogni educativi speciali, Isis Europa) per l'archiviazione.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data ...-06-2022**

IL GLI

Prof.ssa Serpico Elisa

Prof.ssa Bonavolontà Carmela

---

[1] Attivazione delle figure professionali, indicate nelle diagnosi funzionali degli allievi, quali l'educatore professionale e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

[2] Proposta del servizio trasporto, offerto dal Comune di Pomigliano d'Arco, quale supporto alle famiglie di alunni con disabilità.